



il vento, di sera

un film di andrea adriatico per teatridivita

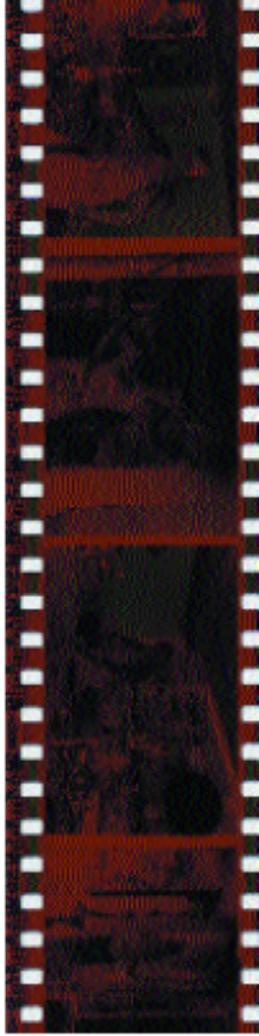
the film **il film**

An atrocious political crime is the starting point of a reflection upon human implications of a sudden death: an unintentional and unexpected desertion. We're weakly hanging by the thread of life: "a little breath of wind could sweep us away" (B.M. Koltès). From the protagonist's point of view, the wind sweeping away his love and upsetting his life coincides exactly with an act of violence that strongly affects the social and political life of the entire country. The hugeness of a terrorist attack (emphasized not just by a tragic murder, but also by a climax of tension in a nocturnal town furrowed by police' sirens) redoubles and reverberates in a common man's heart. A man who loses the person with whom he shared his life. For a night, the focus of attention moves from a

Un atroce delitto politico è lo spunto per una riflessione sui risvolti umani di una morte improvvisa, di un abbandono non volontario e non annunciato.

Siamo legati fragilmente al filo della vita: "basta un poco di vento a farci volar via" (*Bernard - Marie Koltès*).

Per il protagonista di questa storia, il vento che porta via un amore e può cambiare la vita di chi è rimasto coincide con un atto che ha potenti ricadute sulla vita politica e sociale di un intero paese. L'enormità di un attacco terroristico, che è ribadita dalla tragicità del delitto in sé ma soprattutto dalla crescente atmosfera di tensione in una città notturna solcata dalle sirene della polizia, raddoppia e si riverbera nel cuore di una persona qualunque, che casualmente in quello stesso momento perde tragicamente la persona con la quale viveva la propria esistenza. E' come se per una notte tutta l'attenzione si spostasse, senza retorica, dalla morte



famous man's death to a common man's death which is going to be soon forgotten. Following just one of these rivers of pain, we can clearly see the other, as well as accents and silence belonging to every man who has felt the pain of a loss The protagonist's homosexuality is a way of life avoiding any stereotype: a "commonplace" choice. And this normality makes the pain even closer, because this pain is unexpected, and it has never been told this way. It's a pain on the border between public life and private life, where the story of a loss set in a "normal" family could run along predictable paths, until the political theme of the "civil unions" for gay people. As a matter of fact, the pain of a sudden and violent loss is a kind of pain that equalizes everybody. And the film wants to go into the different phases of this pain. All in a night time. A night which is the

dell'uomo famoso a chi ha trovato la morte con lui, spesso ben presto inevitabilmente dimenticato. Eppure nella scelta di seguire quest'altro fiume di dolore, è anche il primo a venirne fuori con tutta evidenza, così come ne vengono fuori accenti e silenzi che appartengono a ogni uomo che abbia provato il dolore della perdita.

L'omosessualità del protagonista è una scelta di vita senza macchiettismi e luoghi comuni: una scelta *normale*, quasi banale; e proprio questo rende più vicino il suo dolore di fronte agli spettatori, perché inatteso, mai raccontato in questi termini, e inoltre sul crinale tra *pubblico* e *privato* dove lutti e assenze, inquadrati all'interno di famiglie normali, rischiano di ripercorrere cammini prevedibili, arrivando a incrociarsi con il tema politico delle unioni civili per i gay.

In realtà il dolore della perdita, tanto più improvvisa, tanto più violenta, è un dolore che accomuna tutti, ed è sulle fasi di questo dolore che il film sceglie di calarsi in profondità, tutto nel giro di una notte. Una notte che è habitat "naturale"



natural habitat of anguish, a place for unforeseen meetings. The night of a civilisation furrowed by violence. A "bashful" night, where many meaningful moments are seen from a distance, to avoid to hurt who's suffering, to avoid any "journalist" or "onlooker" attitude.

Strolling around, the protagonist crosses other stories, other people, and we can read on them other broken expectations, other kinds of pain. He crosses many "walks-on" of his own story. They touch his life, with cruel superficiality or with cruel kindness, but they can't realize that a secret pain lives in him.

So a multiplicity of human beings comes out from the film. Everyone is standing on the ridge of life. Everybody could be swept away by a little breath of wind. And some human pity would be enough to relieve the pain of life. At least for a while. At least, until the dawn of this Italian night.

dell'angoscia, luogo degli incontri imprevedibili, ma anche notte di una civiltà solcata dalla violenza.

E' una notte con "pudore", dove spesso i momenti più significativi sono visti da lontano, per paura di fare ancora più male a chi sta già tanto soffrendo, evitando di fare come i giornalisti che inseguono la notizia o come i curiosi che si assiepano vicini al luogo del delitto.

Il protagonista incrocia nel suo vagare altre storie, altre persone, e a tratti leggiamo in esse altre speranze infrante, altri dolori. E incrocia comparse della sua esistenza, che ne lambiscono la vita senza rendersi conto dei dolori segreti che lo possono abitare, con crudele superficialità o con altrettanto crudele gentilezza. Ne viene fuori una molteplicità di esseri umani, tutti còlti sul crinale della vita, quando - tutti - potrebbero essere portati via da *un soffio di vento*, e quando basterebbe la pietà umana ad alleviare l'esistenza. Almeno per un poco.

Almeno fino all'alba di questa notte italiana.



synopsis **sinossi**

The railway station of a big Italian town. Nightfall. Some people are sending from their mobile phones some mysterious sms. Marco takes his bicycle and slowly bikes home. In the meanwhile, Paolo is at home waiting his partner Luca for dinner. Marco gets home, but as soon as he opens the door two shots kill him. Luca gets accidentally on the killer's way. The killer shoots him. He's seriously wounded. People get in the street. Among them, there's Paolo who's completely upset, and his neighbour Francesca. She takes Paolo to the hospital where he argues with a doctor who can't tell him anything about Luca because Paolo isn't a "real" relative. Paolo learns accidentally from a journalist that Marco was an important politician member of the government and Luca has just died.

La stazione ferroviaria di una grande città italiana. Sta calando la sera. Alcune persone si scambiano misteriosi messaggi telefonici. Marco esce dalla stazione, prende la bicicletta e pedala verso casa. Nel frattempo Paolo, dalla sua casa, parla al telefono con Luca, il suo compagno che sta aspettando per cena.

Marco arriva davanti al portone, ma appena apre due colpi di pistola lo uccidono. Sulla strada del killer in fuga compare casualmente Luca. Il killer gli spara, Luca cade ferito. I colpi richiamano gli abitanti della strada. Tra di essi c'è anche Paolo che sconvolto assiste all'arrivo dell'ambulanza e della polizia. A sostenerlo è una vicina, Francesca.

E' Francesca ad accompagnare Paolo in ospedale. Lì Paolo si scontra con un medico che non può rilasciare informazioni a chi non è un familiare "regolare". Paolo riesce a sapere dai giornalisti che si sono precipitati all'ospedale che Marco, la

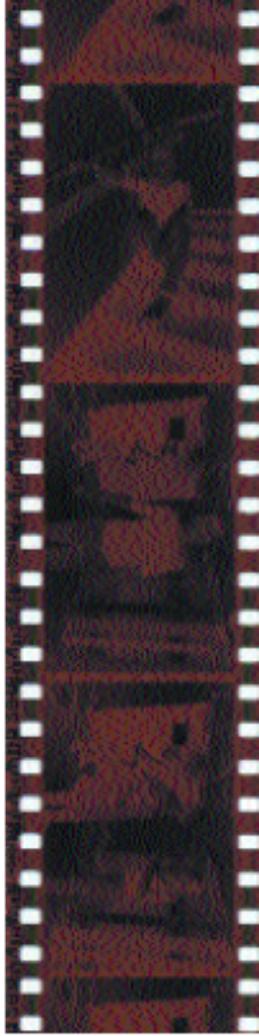


Paolo leaves the hospital and starts to walk through the streets of the town, continually furrowed by police's cars. He gets in a coffee bar, where the barman tries to comfort him: he thinks his girlfriend has just left him. A mobile phone rings: Paolo realizes that it's Luca's phone. Paolo answers: it's Luca's mother. She blames Paolo of the death of her son and she orders him to leave immediately Luca's house. In the meanwhile, Francesca phones her husband to tell him what happened. She asks him to come home but he can't, or maybe he can't understand. So she realizes that he's cheating on her, as he always does. Francesca and Paolo meet again. They talk about their pains, but finally Paolo tells her he wants to be alone. He keeps on walking. He's drunk. He meets a boy named Momo, they get in a gay club, where they attend a cabaret show. Momo takes Paolo to his.

vittima, è un politico, uomo di punta del governo italiano, e che Luca non ce l'ha fatta.

Paolo abbandona l'ospedale, ormai solo, e inizia a girare per le strade della sua città improvvisamente "assediate" da volanti della polizia. Entra in un bar per bere un po' d'acqua e si imbatte in un barista che, ignaro dell'accaduto, cerca di tirarlo su pensando che sia stato lasciato dalla ragazza.

Squilla un cellulare: è quello di Luca che Paolo aveva casualmente con sé. Risponde, è la madre di Luca, che dopo aver saputo della morte del figlio urla a Paolo tutta la sua rabbia, incolpandolo dell'accaduto e intimandogli di non tornare più nella casa dove abitava, che era di Luca. Francesca e Paolo si incontrano di nuovo, si confessano i propri dolori, ma Paolo rifiuta la vicinanza di Francesca e continua a vagare. Finché non crolla esausto. Ubriaco incontra un ragazzo, Momo, che senza chiedergli niente, lo porta con sé in un locale gay, dove assistono a uno spettacolo di cabaret. Paolo lo segue, lasciandosi andare



In Momo's room, they throw themselves on the bed, they undress, but suddenly Paolo stops. He can't go on, so he gets up and runs away. Paolo keeps on walking for a long time. A van leaves the newspapers in front of a newspaper kiosk. Paolo reads the banner headlines about the murders. It's sunrise, and the newspaper makes Paolo realize what happened is reality. So Paolo gives Luca his last goodbye. And asks him for a last request: "Stand by me".

come se avesse trovato un punto d'appoggio. Momo porta Paolo a casa sua dove iniziano a spogliarsi per fare l'amore, ma Paolo scappa subito sopraffatto dal panico e dal dolore. Altre strade, altre persone, fino a un'edicola in cui i giornali freschi di stampa riportano a caratteri cubitali le notizie del duplice delitto. E' ormai l'alba e la scritta irrevocabile dei giornali rende definitivo e reale quanto è successo in questa notte di smarrimento. Mentre il cielo inizia a diventare più chiaro, Paolo lancia a Luca un ultimo addio. E un'ultima richiesta: "stammi vicino".



the wind, in the evening* *il vento, di sera

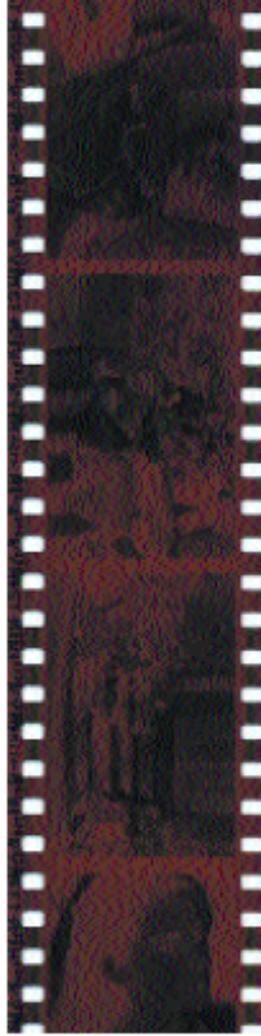
a film by UNFILMDI andrea adriatico
for PER teatridivita®

concept and script SOGGETTOE SCENEGGIATURA stefano casi, andrea adriatico

with (paolo) (francesca) CON corso salani (*paolo*), francesca mazza (*francesca*)

and (momo) (marcucci) E fabio valletta (*momo*), sergio romano (*marcucci*),
(barman) paolo porto (*barista*)

and with (woman with suitcase) E CON francesca ballico (*donna con valigia*),
(newsagent) (dino) paolo billi (*giornalaio*), giancarlo cauteruccio (*dino*),
(girl) (luca's father) daniela cotti (*ragazza*), franco laffi (*papà di luca*),
(luca) (caruso) luca levi (*luca*), claudio marchione (*caruso*),
(anchorwoman) (toni) carlotta miti (*conduttrice tg*), gino paccagnella (*toni*),
(luca's mother) (carrier) marina pitta (*mamma di luca*), antonio quarta (*corriere*),
(immigrant) (boy) ilie rizan (*immigrato*), davide sorlini (*ragazzo*),
(prostitute) (doctor) elena souchilina (*prostituta*), matteo tosi (*medico*)



special guests E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
(darts player) **giovanni lino ferretti** (*giocatore di freccette*),
(italy) (marco) **alessandro fullin** (*l'italia*), **ivano marescotti** (*marco*)

production manager PRODUZIONE ESECUTIVA **monica nicoli**
unit manager ISPETTORE DI PRODUZIONE **daniela cotti**
assistant director AIUTO REGIA **gianluca genovese**
editing and optimization MONTAGGIO E OTTIMIZZAZIONE **roberto passuti**
director of photography DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **gigi martinucci**
sound, original music SUONO E MUSICHE ORIGINALI **roberto passuti**
live recording FONICO DI PRESA DIRETTA **matteo romagnoli**
cameraman OPERATORE DI MACCHINA **gigi martinucci**
steadycam operator OPERATORE STEADYCAM **alessandro ruggeri**
cameraman assistant ASSISTENTE OPERATORE **antonio quarta**
video assistant ASSISTENTE VIDEO **marianna fratantoni**
editing supervisor EDIZIONE **gianluca bau**
editing assistant ASSISTENTE AL MONTAGGIO **gianluca genovese**



second sound unit **SECONDAUNITÀ AUDIO fabrizio cabitza e ivan olgiati**
PERLABO TTEGADIMUSICA E COMUNICAZIONEDIBOLOGNA

sound post production **POSTPRODUZIONE AUDIO alessandro saviozzi e nicola zonca**
PERSTUDIOARKI, BOLOGNA

art directors **SCENOGRAFI andrea b. cinelli, maurizio bovi**

chief property man **CAPO ATTREZZISTA davide sorlini**

head electrician **CAPOELETTRICISTA massimiliano agostini**

head grip **CAPOMACCHINISTA carlo strata**

special effects **EFFETTISPECIALI logical art, TERNI**

costumes **COSTUMISTA andrea cinelli**

dresser **SARTA pia pancotti**

make up **TRUCCO laura maier**

hair stylist **PARRUCCHIERE diego PER I MONARI PARRUCCHIERI, BOLOGNA**

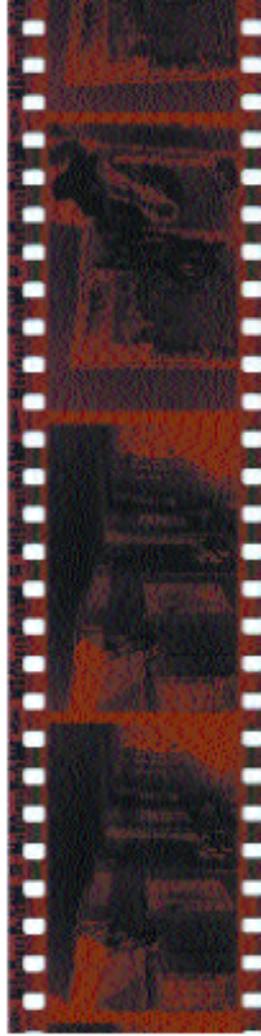
set photographer **FOTOGRAFODISCENA paolo porto**

with **CONLACCOLLABORAZIONEDI raffaella cavalieri**

press office **UFFICIOSTAMPA eugenio tontini**

accountant, marketing **AMMINISTRAZIONE E MARKETING emilio ricciardi**

original music played by **MUSICHE ORIGINALI ESEGUITE DA vincenzo de franco, gabriele duma,
roberto passuti, erica scherl PERALISSAensemble**

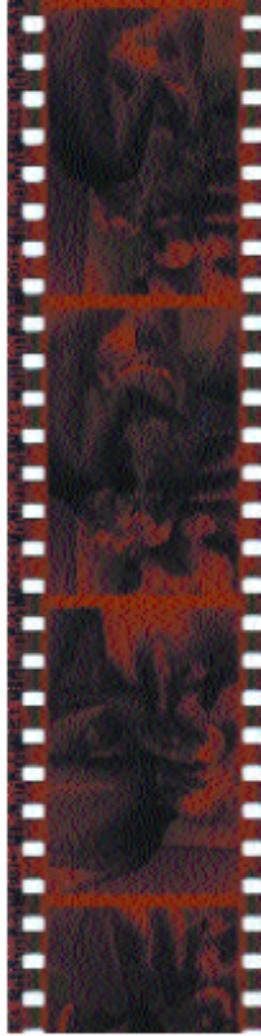


song CANZONE "DAL MONDO" (ferretti - magnelli - maroccolo - zamboni)
© 1994 by universal music italia, MILANO

thanks to GRAZIE A azienda usl città di bologna, bologna film commission comune di bologna, settore mobilità urbana comune di bologna, polizia municipale di bologna, luca laurenti polizia scientifica di bologna, arstud bologna, rai sede di bologna, circolo arcigay il cassero, parcheggio piemonte, autoscuola bassini, hotel amadeus, adcom srl, bottega di musica e comunicazione, la sirena spa, movieland srl, la bar acca testoniragazzi, audi autogerma spa, automercantile san luca spa, cpl concordia scarl, i ropa center srl, gianna meliani, jey cole man, la perla, mandarina duck, meltin' pot, romeo gigli

production PRODUZIONE teatri di vita BOLOGNA

film selected at FILMSELEZIONATO PERLA :



ANDREA ADRIATICO

director - script writer

ANDREA ADRIATICO

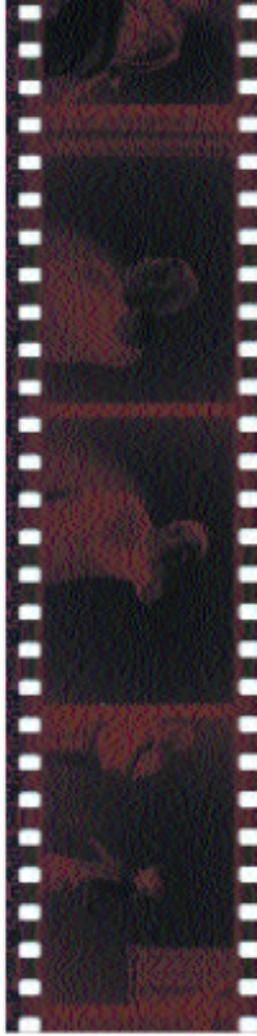
regista - sceneggiatore

*Andrea Adriatico (born in L'Aquila, 1966) wrote and directed three short films: **Anarchie, quel che resta di libertà, égalité, fraternité** (with Anna Rispoli, 2000), presented in several festival (among them: Genova Film Festival, Alpe Adria Cinema, RaiSat Show, Montecatini); **L'auto del silenzio** (2001), awarded at Arcipelago Film Festival 2002, Rome; **Pugni e su di me si chiude un cielo** (2002), selected for the 59th Mostra del Cinema di Venezia; best experimental film at the Tirana International Film Festival; awarded at the festivals Fiaticorti, Magma, Filmare, Corti Cortò, Arrivano i Corti, Cinema Indipendente of Foggia; and presented in several festivals in Italy and abroad (like the Los Angeles Italian Film Award*

Andrea Adriatico (nato a L'Aquila, 1966) ha scritto e diretto: **Anarchie, quel che resta di libertà, égalité, fraternité** (corto, con Anna Rispoli, 2000), presentato in numerosi festival tra cui Genova Film Festival, Alpe Adria Cinema, RaiSat Show, Montecatini;

L'auto del silenzio (medio, 2001), vincitore del premio per il miglior contributo artistico ad Arcipelago Film Festival 2002, Roma;

Pugni e su di me si chiude un cielo (corto, 2002), selezionato per la 59a Mostra del Cinema di Venezia; miglior film sperimentale al Tirana International Film Festival; premiato ai festival Fiaticorti, Magma, Filmare, Corti Cortò, Arrivano i Corti, Cinema Indipendente di Foggia; e presentato in numerosi altri festival italiani e internazionali tra cui il Los Angeles Italian Film Award 2003 e Interfilm Festival Berlino.



2003 and Interfilm Festival Berlin).

From 1989 he works as theatre director; in 1991 he founded *:riflessi*, one of the most interesting company of the new Italian theatre; in 1993 he created in Bologna *Teatri di Vita*, international center for performing arts. His pieces have been represented in theatres and festivals in Italy and abroad (France, Germany, Hungary, Slovenia, Macedonia). A book "Andrea Adriatico :riflessi teatri di vita" about his theatrical work was published in 2001. Adriatico is a journalist and teaches videoart at the Fine Arts Academy of L'Aquila.

Dal 1989 è impegnato come regista in teatro; nel 1991 ha fondato la compagnia *:riflessi*, una delle più rappresentative del nuovo teatro italiano; nel 1993 ha creato a Bologna *Teatri di Vita*, centro internazionale delle arti della scena. I suoi spettacoli sono stati rappresentati in teatri e festival in tutta Italia e in diversi paesi europei (Francia, Germania, Ungheria, Slovenia, Macedonia). Sul suo lavoro è stato scritta la monografia *Andrea Adriatico :riflessi teatri di vita* (Editrice Zona, 2001).

Adriatico è inoltre giornalista professionista e insegna videoarte all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila.



STEFANO CASI*script writer***STEFANO CASI**

sceneggiatore

Stefano Casi (born in Arezzo, 1962), is a journalist and translator of theatre piece (Women. War. Comedy by Thomas Brasch) and playwright (Fuga, Salvo o della santa voglia). He wrote essays about Pier Paolo Pasolini's work and about contemporary theatre. He's artistic director of Teatri di Vita and collaborates at the University of Bologna.

Stefano Casi (nato ad Arezzo, 1962), giornalista professionista, è traduttore di testi teatrali (*Donne. Guerra. Commedia* di Thomas Brasch) e drammaturgo (*Fuga, Salvo o della santa voglia*).

Ha scritto saggi sull'opera di Pier Paolo Pasolini e sul teatro contemporaneo.

E' direttore artistico di Teatri di Vita e collabora con il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna.



CORSO SALANI

actor

CORSO SALANI

attore

Born in Florence, Corso Salani is graduated at the Florence Cinema Institute. In 1989 he shoots his first full-length film Voci d'Europa (1989), followed by Gli ultimi giorni (1991), Gli occhi stanchi (1995), Cono Sur (1999), Occidente (2000), Palabras (2003), awarded in many festivals. He's chosen by Marco Risi as protagonist of Il muro di gomma (1991) and Nel continente nero (1992). Salani acted also in other films directed by Cristina Comencini (La fine è nota, 1993), Vincenzo Badolisi (Cinecittà Cinecittà, 1993), Michele Sordillo (La vita altrui, 2000) and Paolo Modugno (L'ospite segreto, 2002).

Nato a Firenze, Corso Salani si diploma presso l'Istituto di Scienze Cinematografiche della sua città. Dopo aver realizzato film e video in Super8, si trasferisce a Roma. Nel 1989 firma il suo primo lungometraggio *Voci d'Europa* (1989), a cui seguono *Gli ultimi giorni* (1991), *Gli occhi stanchi* (1995), *Cono Sur* (1999), *Occidente* (2000), *Palabras* (2003) riscuotendo premi in numerosi festival.

Come attore, oltre che nei propri film, viene scelto da Marco Risi come protagonista per *Il muro di gomma* (1991) e *Nel continente nero* (1992). Salani ha lavorato anche con Cristina Comencini (*La fine è nota*, 1993), Vincenzo Badolisi (*Cinecittà Cinecittà*, 1993), Michele Sordillo (*La vita altrui*, 1999) e Paolo Modugno (*L'ospite segreto*, 2002).



FRANCESCA MAZZA

actress

FRANCESCA MAZZA

attrice

Born in Cremona, Francesca Mazza lives in Bologna, where she graduated at the Alessandra Galante Garrone School of Theatre. From 1983 to 1995 she worked with Leo de Berardinis first at the Cooperativa Nuova Scena and then at the Teatro di Leo. She also works with Alfonso Santagata, Raul Ruiz and Fernando Solanas. She took part in several works of the dance company Xe directed by Julie Ann Anzillotti and of the Teatri di Vita directed by Andrea Adriatico.

Nata a Cremona, vive a Bologna, dove si è diplomata alla Scuola di Teatro diretta da Alessandra Galante Garrone. Dal 1983 al 1995 lavora negli spettacoli di Leo de Berardinis, dapprima presso la Cooperativa Nuova Scena di Bologna, poi all'interno del Teatro di Leo di cui è co-fondatrice e nei cui spettacoli è protagonista (tra gli altri *Novecento e Mille, Totò Principe di Danimarca, Scentè, I giganti della montagna, Il ritorno di Scaramouche*). Altre significative esperienze artistiche sono state con Alfonso Santagata, Raul Ruiz e Fernando Solanas. Negli ultimi anni ha partecipato a produzioni della compagnia di teatro-danza Xe diretta da Julie Ann Anzillotti e agli spettacoli di Teatri di Vita diretto da Andrea Adriatico.



SERGIO ROMANO

actor

SERGIO ROMANO

attore

He graduated at the Civica Scuola d'Arte Paolo Grassi of Milan. He worked in Milan with the director Maurizio Paroni de Castro in several pieces produced from CRT. He also took part in Hamlet directed by Benno Besson (in this play he won the Coppola Prati Prize as best actor). Among the several plays in which he took part, directed by the main directors: Otello by Antonio Calenda (Prize Hystrio 2002). He also took part in films such as La vita altrui by Michele Sordillo (2000) and Da zero a dieci directed by Luciano Ligabue (2001).

Diplomato presso la Civica Scuola d'Arte Paolo Grassi di Milano. A Milano lavora con il regista Maurizio Paroni de Castro per alcuni anni con una serie di spettacoli prodotti dal CRT. Nel 1995 partecipa ad *Hamlet* con la regia di Benno Besson, prodotto dal Teatro Stabile di Genova e dal Teatro Stabile del Veneto, vincendo il premio Coppola Prati.

Tra i numerosi spettacoli a cui ha partecipato, prodotti dai principali teatri italiani e diretto dai principali registi, ricordiamo *Otello* di Antonio Calenda, per il quale ha vinto il premio Hystrio 2002.

Al cinema ha partecipato a *La vita altrui* di Michele Sordillo (1999) e *Da zero a dieci* di Luciano Ligabue (2001).



FABIO VALLETTA

actor

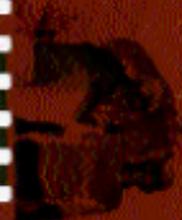
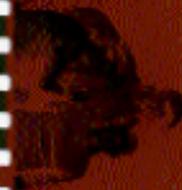
Fabio Valletta is graduated at the Accademia d'arte Drammatica del Teatro Bellini in Naples. He took part in many plays directed by Giampiero Notarangelo, Gianni Sallustro and Michele Del Grosso. In cinema he played in Il più bel giorno della mia vita by Cristina Comencini (2001).

FABIO VALLETTA

attore

E' diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Dal 1996 al 2002 partecipa a numerose produzioni teatrali al Teatro Tasso di Napoli sotto la direzione di Giampiero Notarangelo, Gianni Sallustro e Michele Del Grosso.

Per il cinema ha partecipato nel 2001 a *Il più bel giorno della mia vita* di Cristina Comencini.



GIOVANNI LINDO FERRETTI

singer

In 1982 he founded CCCP - Fedeli alla linea, one of the most important Italian rock band. Ten years later he creates CSI-Consorzio Suonatori Indipendenti and records important albums such as Ko de Mondo (1993) and Tabula Rasa Elettrificata (1997). In 2002 he starts a new music project, PGR Per Grazia Ricevuta. From 2000 he is artistic director of the festival Per Te, which presents live concerts of some of the best international musicians set in the most beautiful squares of Bologna.

GIOVANNI LINDO FERRETTI

cantante

Fondatore nel 1982 dei CCCP-Fedeli alla linea, gruppo di punta del rock italiano. Dieci anni dopo dà vita alla nuova formazione CSI-Consorzio Suonatori Indipendenti con la quale crea alcuni album importanti per la musica italiana, come *Ko de Mondo* (1993) e *Tabula Rasa Elettrificata* (1997). Nel 2002 Ferretti dà vita a una terza formazione, PGR-Per Grazia Ricevuta.

Dal 2000 è direttore artistico del festival *Per te*, nato in occasione di Bologna Città Europea della Cultura, che ogni estate presenta il meglio della produzione musicale internazionale nelle più suggestive piazze bolognesi.



ALESSANDROFULLIN

actor

ALESSANDROFULLIN

attore

Alessandro Fullin writes and plays drag-comedies and sketches. He is "guest star" in many Italian theatres, and he participates at radio and tv shows on Rai and Stream channels. His last show L'auto dei comizi was created with Andrea Adriatico for Teatri di Vita.

Alessandro Fullin è attore e autore di testi comici e commedie, che egli stesso interpreta. E' stato ospite in numerosi locali e teatri italiani, dal Teatro Bonci di Cesena al Teatro Ciak di Milano, dal Teatro Juvarra di Torino al famoso Zelig.

Inoltre ha collaborato con radio e tv per diverse trasmissioni: Buona fortuna (Rai 1), Crociera (Rai 2), Fratelli d'Italia (Stream), Carta di riso (Radio2). Conduce laboratori di teatro comico.

Il suo spettacolo *L'auto dei comizi* è stato diretto da Andrea Adriatico per Teatri di Vita.



IVANO MARESCOTTI

actor

IVANO MARESCOTTI

attore

He worked as theatre actor with Leo De Berardinis, Carlo Cecchi, Mario Martone, Thierry Salmon, Armand Gatti, Sergio Fantoni, Giorgio Albertazzi. In 1989 he's actor in Silvio Soldini's L'aria serena dell'ovest, and from then on he works most of all as a cinema actor in nearly forty films:

Il muro di gomma (Marco Risi), Johnny Stecchino and Il Mostro (Roberto Benigni), Strane storie (Sandro Baldoni), Luna e l'altra (Maurizio Nichetti), La lingua del santo (Carlo Mazzacurati), Mario and the magician (Klaus Maria Brandauer), Le chateau des olivier (Nicolas Gessner), The Talented Mr Ripley (Anthony Minghella), Hannibal (Ridley Scott).

In teatro ha lavorato fra gli altri con Leo De Berardinis, Carlo Cecchi, Mario Martone, Thierry Salmon, Armand Gatti, Sergio Fantoni, Giorgio Albertazzi. Nel 1989 incontra Silvio Soldini col film *L'aria serena dell'ovest*, e da allora si dedica prevalentemente al cinema. Seguono una quarantina di film: da *Il muro di gomma* di Marco Risi a *Johnny Stecchino* e *Il Mostro* di Roberto Benigni, da *Strane storie* di Sandro Baldoni a *Luna e l'altra* di Maurizio Nichetti, *La lingua del santo* di Mazzacurati, *Mario and the magician* di Klaus Maria Brandauer, *Le chateau des olivier* di Nicolas Gessner, e lavorando con i premi Oscar Antony Minghella in *Talented Mr Ripley*, Ridley Scott in *Hannibal*. Dal 1993-94 torna ad alternare l'impegno cinematografico con quello teatrale.



GIGI MARTINUCCI

director of photography

Gigi Martinucci is director of photography and is concerned in video-clip, video-dance, short and full-length films and documentary.

Some titles in his filmography:

Lachrymae by M. Martinelli, L'albero dei mattoni by R. Naccari, Da nero a nero by A. de Manincor (Kodak Prize for the best photography), Biodegradabile by L. Pellegrini, La custode by E. Casucci, Bocca di rosa by R. Marchesini, Paz 77 by S. Mordini, La tempesta by I. Borghi, Appunti per un film su zio Vania by M. Bellocchio, L'auto del silenzio and Pugni by A. Adriatico, 2 volte a te by P. Babina, La sua gamba by F. Costabile, Radio west by A. Valori.

GIGI MARTINUCCI

direttore della fotografia

Gigi Martinucci è direttore della fotografia, si occupa di videoclip, videodanza, videoarte, corto e lungometraggi di fiction e documentari sia in pellicola che in digitale. Tra i titoli: *Lachrymae* di Maria Martinelli, *L'albero dei mattoni* di Roberto Naccari, *Da nero a nero* di Anna de Manincor (premio Kodak miglior fotografia), *Biodegradabile* di Lucio Pellegrini, *La custode* di Enzo Casucci (primo premio festival TTV Riccione 1998), *Bocca di rosa* di Riccardo Marchesini (primo premio festival Girona), *Paz 77* di Stefano Mordini, *La tempesta* di Igor Borghi, *Appunti per un film su zio Vania* di Marco Bellocchio, *L'auto del silenzio* e *Pugni* di Andrea Adriatico, *2 volte a te* di Pietro Babina, *La sua gamba* di Francesco Costabile, *Radio west* di Alessandro Valori.



ROBERTO PASSUTI*composer*

Roberto Passuti is concerned in multimedial art. He works as director, director of photography, sound dubbing, video mixage.

He also composes music.

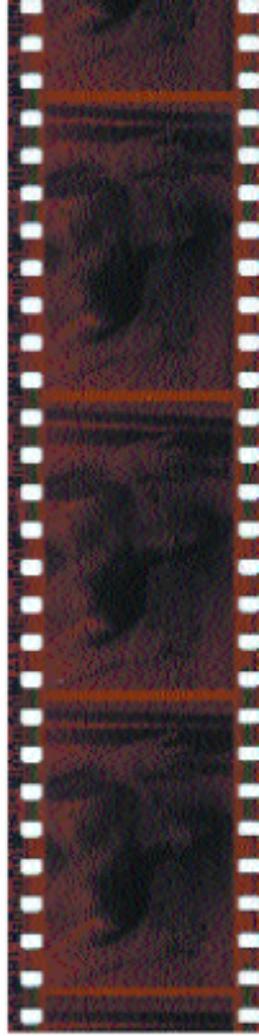
Many of his works have been presented in the most important italian film festival. He created the soundtracks of shorts and videos of Lucia Giustini, Filippo Bettelli and Marco Rosetti, Riccardo Marchesini (Un mercoledì da saponi, award for the best original soundtrack, Festival of Spoleto), Agostino Biavati. He composed soundtracks also for Alberi, Uomini e Poesia (film by Giancarlo Baudena) and some cd-rom.

ROBERTO PASSUTI

compositore

Roberto Passuti svolge la sua attività nel campo del multimediale. Effettua regia, direzione della fotografia, montaggio, sonorizzazione e missaggio di video industriali e d'autore, e composizione di musiche originali.

Per il cinema ha composto le colonne sonore di corti e video di Lucia Giustini, Filippo Bettelli e Marco Rosetti, Riccardo Marchesini (*Un mercoledì da saponi* è stato premiato come migliore colonna sonora originale al Festival di Spoleto), Agostino Biavati. E inoltre del lungometraggio *Alberi, Uomini e Poesia* di Giancarlo Baudena e dei cd-rom *Digit Diary*, cyber-enciclopedia di Marcello Pecchioli, e *Angelo De Marco Pittore*.



CINEMARE

teatri di vita

via Emilia Ponente, 485 - 40132 Bologna - Italy
tel&fax +39.051 6199900
production: cinema@teatridivita.it
press: stampa@teatridivita.it
www.teatridivita.it

vitagraph

via Schiavonia, 1 - 40121 Bologna - Italy
tel&fax +39.051 267150
distribution: vitagraph@libero.it
www.vitagraph.it

